

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto  
Ufficio Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

|                                     |            |    |   |   |
|-------------------------------------|------------|----|---|---|
| CITTADINO DI MONZA E BRIANZA        | 03/05/2019 | 28 | <a href="#">Quattro artisti per fermare il flusso del mondo liquido</a><br><i>Massimiliano Rossin</i>       | 2 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA             | 03/05/2019 | 36 | <a href="#">Urologia metropolitana in archivio</a><br><i>Redazione</i>                                      | 3 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA           | 03/05/2019 | 44 | <a href="#">Ecco i quattro progetti per conservare la biodiversità</a><br><i>Caterina Stamin</i>            | 4 |
| CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA | 03/05/2019 | 47 | <a href="#">L' Ausl a caccia di cinque primari Urologia: stop all' asse con Bologna</a><br><i>Redazione</i> | 5 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA           | 03/05/2019 | 52 | <a href="#">Persiceto, lotta alle zanzare</a><br><i>Redazione</i>   | 6 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA           | 03/05/2019 | 52 | <a href="#">Torna l' outlet con una colata di cemento</a><br><i>Pier Luigi Trombetta</i>                    | 7 |

## Quattro artisti per fermare il flusso del mondo liquido

[Massimiliano Rossin]

di Massimiliano Rossin [m.rossin@ilcittadinomb.it](mailto:m.rossin@ilcittadinomb.it) a Serve una formula, forse addirittura magica, per ritrovare un orizzonte fermo nel mondo che costringe a navigarlo senza più le coordinate a cui tutti erano abituati. Perché nell'epoca che non conosce più totalità, che sente il caos e che vive precaria, bisogna forse fare uno sforzo per recuperare dei punti fermi. E allora, appunto, una piccola magia: "Hocus Pocus", dice il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato, 4 maggio, al Museo di arte contemporanea di Lissone. Lì quattro artisti sono stati invitati dal direttore Alberto Zan- chetta a confrontarsi sul tema "della sparizione/riapparizione dell'oggetto e dell'attraversamento delle superfici": sono Vincent Beaurin, Oren Pinhassi, Felix Schramm e Marco Tirelli. "Il momento storico in cui viviamo, caratterizzato dalla liquidità e dalla virtualità, ha fatto tramontare ciò che la tradizione ci aveva consegnato come universale e integro - si legge nel testo che accompagna la mostra - inaugurando una epoca di dispersione e di contraddizione, di frammentarietà e di relatività, fondando al contempo inediti punti di vista e aprendo a nuove modalità di relazione e di lettura del mondo". E allora quattro modi differenti - ciascuno fedele alla sua poetica e alla sua narrazione - per andare alla ricerca dell'abracadabra che permette di "fondare nuove configurazioni, nuovi appigli e possibili prospettive" con "un tentativo di ridare senso a una realtà incorporea". Lo fa il francese delle Ardenne Vincent Beaurin (Charleville Mé- zière, 1960) preparando "superfici grumose e risplendenti, forme pure e stilizzate, che richiamano sintesi di animali, figure geometriche o bozzoli levigati che sembrano levitare nell'aria, verso nuove coordinate spazio-temporali", così come Oren Pinhassi (Tei Aviv, 1985), artista israeliano che "crea forme suggestive e misteriose in cui convivono materiali eterogenei come il vetro, l'acciaio, il gesso, la juta e la sabbia", che portano gli stimoli dell'architettura e degli oggetti di tutti i giorni per fondere "organico e inorganico in nuovi agglomerati e configurazioni di senso". Lo fa anche Marco Tirelli (Roma, 1956) che sulla tela fa comparire e scomparire oggetti "quasi cogliendoli nell'istante preciso del loro trapasso nell'invisibile e trattando la luce come una presenza che si dissolve nell'ombra". Sono forme elementari e quasi fantasti- che, che "si smaterializzano nel gioco dei chiaroscuri, perdendo consistenza a favore di atmosfere notturne e silenziose". E poi lo fa in maniera del tutto esplicita il tedesco Felix Schramm (Amburgo, 1970) mettendo in scena le super-fici inespresse che però scoprono "i nessi interni: il suo non è un atto rabbioso o devastante, ma corrisponde a una modalità costruttiva, seppur in chiave negativa, che alterna la poetica del frammento all'integrità del pieno". "Hocus Pocus" è come sempre una sola delle tante inaugurazioni in programma sabato alle 18.30 negli spazi di viale Elisa Ancona 6 a Lissone: c'è anche la personale di Elizabeta Tzvetkova (Pernik - Bulgaria, 1977) con "Ama, Prega, Ricama", una serie di disegni ricamati a mano che traggono spunto da fotografie di giornali e riviste che l'artista ha raccolto in anni recenti; le "Effemeridi del giardino" di Andrea Fogli (Roma, 1959) che raccoglie le principali serie di opere dal 2002 a oggi, traendo ispirazione dalla natura e, in particolare, dal mondo vegetale; e c'è poi Luca Serra con "Mentre nessuno guarda". Il museo è aperto mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13, il giovedì dalle 16 alle 23, sabato e domenica in orario 10-12 e 15-19. 3

## Urologia metropolitana in archivio

[Redazione]

TEST ARCHIVIATO. E di fatto fallito. Attivata il 1 luglio 2017 per sperimentare il progetto riorganizzativo della rete urologica metropolitana, si è conclusa in questi giorni la conduzione unificata in forma interaziendale delle attività di Urologia nelle sedi di Imola, Bologna (ospedale Maggiore) San Giovanni in Persiceto, Porretta Terme e Bazzane. Responsabile gestionale era Emilio Emili, direttore del dipartimento Chirurgico e della unità operativa di Urologia del Santa Maria della Scaletta. IN QUESTI due anni di sperimentazione - spiega il direttore generale dell'Ausi di Imola, Andrea Rossi - Emili ha garantito positivamente la funzione direzionale sui cinque reparti. Sono stati raggiunti alcuni degli obiettivi che ci si era prefissati e che restano importanti punti fermi. D'altro canto, non sono mancate criticità - ammette Rossi -, dovute soprattutto alla complessità organizzativa e a vincoli tecnico-giuridici, che hanno determinato un insufficiente controllo dei tempi di attesa per ricoveri programmati sul versante bolognese, un importante obiettivo che la Regione ha dato a tutte le Aziende. PER QUESTO motivo, le direzioni generali e la Ctss metropolitana hanno deciso consensualmente di ridefinire la sperimentazione - prosegue Rossi - anche in concomitanza con l'avvio dei tavoli di lavoro tecnici dei professionisti delle 4 Aziende sanitarie sulle ipotesi delineate dal documento del Nucleo tecnico di progetto che predilige la costruzione di percorsi di cura integrati per il paziente, prima ancora della gestione unitaria di unità operative interaziendali. L'AUSL DI Imola, in questo senso, ha già dato avvio alle procedure concorsuali per la copertura dei posti di direttore di Pronto soccorso e Medicina di urgenza e di Cardiologia, ed entro la fine del 2019 ha previsto di avviare anche quelle per la direzione di Pediatria e Nido, Oculistica e Chirurgia generale, previste nel piano assunzioni 2019. Per quanto concerne l'Urologia, non ci sono variazioni organizzative di rilievo, visto che Emili negli ultimi due anni ha continuato a garantire, oltre alla direzione dell'unità operativa complessa interaziendale di Urologia, anche quella del dipartimento chirurgico. HANNO cercato di spacciare le integrazioni tra Aziende sanitarie metropolitane come la panacea di tutti mali, ma oggi con il dietrofront sull'urologia metropolitana la verità viene a galla - attacca il consigliere comunale e regionale della Lega, Daniele Marchetti -. Non sempre fare le cose in grande significa migliorare un sistema, anzi spesso si rischia di ottenere l'esatto opposto. Mi auguro che questo serva da lezione e che la si smetta di gestire la sanità un tanto al chilo.

## Ecco i quattro progetti per conservare la biodiversità

[Caterina Stamin]

LA TUTELA della biodiversità parte dalla nostra pianura. Nasce così 'Dal cav- dagning al mare', l'accordo di collaborazione tra Aics, Sustenia e il dipartimento di Scienze agroalimentari dell'Unibo, per la realizzazione di progetti a tutela della biodiversità del nostro territorio. Siamo nel pieno di una crisi ecologica - commenta Giovanni Bazzocchi, docente del dipartimento di Scienze agroalimentari -, e dobbiamo renderci conto che ci riguarda molto da vicino. Le sfide centrali dell'accordo riguardano attività di conservazione della biodiversità, eventi finalizzati alla conoscenza dei luoghi e delle specie, servizi per la cittadinanza e gli enti e, in ultimo, forme di ottimizzazione delle risorse economiche. NEL CONCRETO, queste attività si sviluppano in 4 progetti, già operativi. Il primo, 'Cheloni Emilia Romagna', mira a creare luoghi di intervento, dove allevare tartarughe e sensibilizzare alla loro salvaguardia. Sempre a San Giovanni in Persiceto, anche il laboratorio di ecologia intitolato a Giorgio Osile, con eventi sulla conservazione delle specie rare e di formazione sulla biodiversità. A seguire, i percorsi ecologici e le visite turistiche previste dal progetto 'Servizi ecoturisti- ci', mentre l'iniziativa 'Storia naturale Monte Babele' punterà a valorizzare il sito, cercando di unire l'aspetto turistico a quello divulgativo. Caterina Starnili

## L` Ausl a caccia di cinque primari Urologia: stop all` asse con Bologna

[Redazione]

IMOLA L'Ausi di Imola ha dato avvio alle procedure concorsuali per la copertura dei posti di direttore di struttura complessa di Pronto Soccorso e Medicina di Urgenza e di Cardiologia, ed entro la fine del 2019 ha previsto di avviare anche quelle per la direzione di Pediatria e Nido, Oculistica e Chirurgia generale, previste nel piano assunzioni 2019. Intanto cessa la sperimentazione interaziendale metropolitana in ambito urologico: Emilio Emili resta direttore del Dipartimento di Chirurgia e dell'Unità operativa di Urologia. Attivata l'1 luglio 2017, prevedeva la conduzione unificata delle attività di urologia degli ospedali di Imola, Maggiore di Bologna, San Giovanni in Persiceto, Porretta Terme e Razzano e vedeva come responsabile gestionale Emilio Emili. In questi due anni di sperimentazione, il Dr Emili ha garantito positivamente la funzione direzionale sui 5 reparti. Sono stati raggiunti alcuni degli obiettivi che ci si era prefissati e che restano importanti punti fermi; tra gli altri: la valutazione multidisciplinare dei casi complessi di urologia oncologica, la riorganizzazione del lavoro dei reparti di degenza ed il governo delle prestazioni ambulatoriali - ha spiegato il direttore generale dell'Ausi di Imola Andrea Rossi -. D'altro lato non sono mancate criticità, dovute soprattutto alla complessità organizzativa e a vincoli tecnico-giuridici, che hanno determinato un insufficiente controllo dei tempi di attesa per ricoveri programmati sul versante bolognese. Soprattutto da qui la fine della sperimentazione. Sulla quale la Lega non risparmia ortiche. Hanno cercato di spacciare le integrazioni come la panacea di tutti mali - sostiene il consigliere regionale e comunale, Daniele Marchetti -. Ma oggi la verità viene a galla. Mi auguro che questo serva da lezione e che la si smetta di gestire la sanità un tanto al chilo.

## **Persiceto, lotta alle zanzare**

[Redazione]

ZANZARE, COSA FARE. INCONTRO CON L'ENTOMOLOGO LUCIANO DONATI, MARTEDÌ PROSSIMO ALLE 20.45 NELLA SALA CONSILIARE DI PERSICETO

**PERSICETO L'ALLARME DEL SEGRETARIO PD SANTI: VANNO COINVOLTI I CITTADINI**  
**Torna l'outlet con una colata di cemento**

[Pier Luigi Trombetta]

-PERSICETO- IN ARRIVO, in via Cento a San Giovanni in Persiceto, un'area commerciale di circa 2500 metri quadri e 900 appartamenti. Lo denuncia il Pd, per voce del segretario comunale e di Terre d'Acqua, Michael Santi (nella foto). Si tratta del comparto Villa Conti, che si trova nei pressi di via Cento all'altezza del Polo scolastico Archimede, già inserito in un piano parti- colareggiato, vecchio di oltre un decennio e prossimo alla scadenza. L'area in questione - spiega Santi - fu oggetto di dibattito anche nel 2013 nel primo mandato di Renato Mazzuca per il famoso outlet. Ma anche a seguito di un percorso partecipato con i cittadini si decise di non proseguire e il comparto fu congelato. Ora il sindaco Lorenzo Pellegatti, vicino alla scadenza di quel piano particolareggiato, ha deciso di riaprire il tavolo con il privato che lo propone per costruire 2500 metri quadri di superficie commerciale proprio su via Cento. Dai disegni si può vedere come il progetto sia in uno stato avanzato e prevede una nuova rotonda su via Cento come opera di urbanizzazione. Lo stesso privato ha presentato una ulteriore proposta per costruire ben 900 appartamenti nei dintorni. I dem manifestano preoccupazione riguardo le conseguenze che potrebbero es- serci per il commercio nel Borgo Rotondo, il centro storico. Chiediamo quindi - continua l'esponente del Pd - che il sindaco inizi un percorso partecipato con i cittadini e con i commercianti per valutare l'impatto di questo nuovo complesso commerciale, come fu già fatto 6 anni fa per l'outlet. Pier Luigi Trombetta